



Aprile 2025

Intervista per il progetto SheCOACH

L'arte del coaching: il coach greco George Dikaioulakos su come superare i pregiudizi e dare potere alle donne coach

Giorgio Dikaioulakos



George Dikaioulakos è un allenatore di basket greco di grande successo, con una lunga carriera sia nel basket maschile che in quello femminile. Diplomato in Educazione Fisica a Pristina, Jugoslavia, e presso la Scuola Allenatori di Basket di Novi Sad, Jugoslavia, ha lavorato con i migliori club e squadre nazionali in tutta Europa.

Ha allenato squadre in Grecia, Turchia, Russia, Polonia, Romania e Italia, conquistando numerosi campionati, coppe nazionali e partecipando alle Final Four di Eurolega. Tra i suoi successi più importanti figurano la vittoria dell'EuroCup (2010), diversi campionati nazionali (Grecia, Turchia e Italia) e la partecipazione alle Final Four di Eurolega (2016 e 2023).

Dikaioulakos ha anche guidato squadre nazionali, tra cui Lettonia, Grecia e Slovenia, guidandole nelle principali competizioni europee. Riconosciuto per la sua competenza tattica, è stato nominato Allenatore dell'Anno più volte in Grecia, Italia e in Eurolega. Parla fluentemente serbo-croato, inglese e spagnolo, e continua a essere una figura di spicco nel basket internazionale, ispirando i futuri allenatori attraverso le sue lezioni e la sua esperienza di scouting.

Oltre alla sua carriera di allenatore, Dikeoulakos è anche autore di "The Art of Scouting" (www.theartofscouting.com), un libro rivolto agli allenatori di basket per migliorare la loro comprensione dell'analisi degli avversari e del miglioramento della squadra. La sua dedizione al



Co-funded by
the European Union

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web:

basket e il suo significativo contributo al basket femminile lo hanno reso una figura rispettata in questo sport.

Hai notato delle differenze nel modo in cui vengono percepiti gli allenatori uomini e donne nello sport?

Personalmente, credo che ci sia un razzismo sociale contro le donne nello sport, e ovviamente non solo lì. Soprattutto in ambiti che richiedono capacità strategiche e di leadership, in alcune società le donne sono percepite come prive delle qualifiche necessarie, anche se ciò non è mai stato dimostrato.

Tuttavia, la mia opinione personale ha meno importanza. Ciò che conta davvero sono i numeri e le statistiche, che dimostrano come anche nei campionati femminili gli allenatori uomini siano di gran lunga più numerosi delle donne. Questo squilibrio scoraggia le giovani donne che vogliono diventare allenatrici, innescando un circolo vizioso che perpetua il problema.

Credi che le allenatrici abbiano le stesse opportunità degli allenatori uomini a tutti i livelli del basket?

Assolutamente no, e lo dico con enfasi. È ingiusto e, come uomo e come membro della società, mi vergogno che questo accada ancora. Ci sono state molte battaglie nel corso degli anni, e alcune sono state vinte, ma la discriminazione esiste ancora consapevolmente. Personalmente, credo che se non ci fossero leggi che impongono una percentuale obbligatoria di donne in determinate posizioni e consigli di amministrazione, potremmo non vedere nessuna donna o vederne pochissime. Ed è esattamente quello che sta succedendo nel basket con le allenatrici.

Hai mai lavorato con allenatrici assistenti? In tal caso, com'è stata la tua esperienza?

Sì, certo. Non mentirò per migliorare la situazione, affermando di aver avuto solo le impressioni migliori o peggiori, perché ho avuto entrambe le esperienze. Proprio come potrebbe accadere (ed è accaduto) con alcuni partner maschi. Quindi, non c'è differenza né nel positivo né nel negativo, perché quando parliamo del carattere, della forza, della leadership, della conoscenza e di altre caratteristiche di un coach, ciò che dovremmo valutare è la persona in questione, non il suo genere.

Credi che avere più allenatrici donne avrebbe un impatto positivo sul gioco? Perché o perché no?

Sì, ne sono convinta. Non solo nello sport, ma anche nella società in cui viviamo. Il significativo aumento di mental coach nello sport femminile professionistico è un chiaro segno del divario tra



Co-funded by
the European Union

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web:

allenatori uomini e atlete donne. Purtroppo, alcune di noi non cercano di colmare o lo trovano estremamente difficile.

Un'allenatrice ha certamente un vantaggio relativo in questo senso (senza però essere svantaggiata se si trova a giocare in una squadra maschile) . Finché le sue conoscenze e capacità di leadership saranno di alto livello, non solo le giocatrici, uomini o donne, ma lo sport stesso trarranno beneficio dalla sua presenza. Inoltre, sarà un esempio luminoso per altri settori della nostra società.



**Co-funded by
the European Union**

<https://shecoach.eu>

Cofinanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia esclusivamente quelli dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi. Progetto: 101133095 — SheCOACH — ERASMUS-SPORT-2023. Sito web: